

La penultima giornata si è rivelata nuovamente amara per Inter e Milan

Coppa Italia: affondano le milanesi

L'Avellino «frena» (1-1) un'Inter ancora bruttina

Al gol di Muraro, gli irpini rispondono dopo 4' con Vignola

Nuovo colpaccio della squadra siciliana

Il Palermo fa secco anche il Milan: 1-0

Palermo: Oddi, Ammendolè, Pacilio, Valtari, Di Cicco, Silipo, Montanaro (al 30' Gasparini), De Stefanis, Calloni (al 77' Conte), ...

mente con il pubblico in tripudio a spalpari le mani per gli applausi: battere Inter e Milan in soli tre giorni è stato un avvenimento che non può essere trascurato o non può essere di buon auspicio per il prossimo campionato di B che ormai batte. La cronaca è ricca di spunti di interesse: il triangolo De Vecchi-Maldara e tiro di quest'ultimo rasoterra sul fondo.

Nella ripresa la partita si fa più vibrante. Al 9' Vincenzi ha un'ottima occasione da gol, ma non ne sa approfittare perché il suo tiro si perde sull'esterno della rete. Al 17' il Palermo va in gol: Lopez batte una punizione dieci metri prima dell'area di rigore, Silipo tocca di spalla e praticamente smarca Calloni che di sinistro fonda imperabilmente in rete.

Ninni Geraci

Il punto

GIRONE 1

| | |
|--------------------|-----|
| Genoa-Brescia | 1-1 |
| Udinese-Juventus | 2-2 |
| Genoa-Udinese | 0-0 |
| Juventus-Taranto | 0-0 |
| Brescia - Juventus | 0-1 |
| Udinese - Taranto | 2-0 |
| Brescia-Udinese | 1-2 |
| Taranto-Genoa | 0-0 |
| Riposa: Juventus | 0-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|-----------|---|---|---|---|---|---|---|
| Palermo | 3 | 2 | 0 | 5 | 2 | 4 | |
| Atalanta | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 | 4 |
| Pistoiese | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 | 3 |
| Cesena | 4 | 1 | 2 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| Rimini | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |

COSI' DOMENICA

Pistoiese-Atalanta

Rimini-Florentina

Riposa: Cesena

GIRONE 5

| | |
|------------------|-----|
| Vicenza-Samp | 1-0 |
| Verona-Varese | 1-2 |
| Napoli-Samp | 1-0 |
| Pisa-Vicenza | 0-1 |
| Solegas - Napoli | 1-1 |
| Sampdoria - Pisa | 2-0 |
| Bologna-Vicenza | 3-0 |
| Napoli-Pisa | 1-0 |
| Riposa: Samp | 0-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|-----------|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 | 5 |
| Napoli | 3 | 2 | 1 | 3 | 1 | 3 | 5 |
| Vicenza | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 4 | 3 |
| Sampdoria | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Pisa | 4 | 0 | 1 | 2 | 0 | 6 | 0 |

COSI' DOMENICA

Vicenza-Napoli

Samp-Samp

Riposa: Pisa

GIRONE 6

| | |
|-----------------|-----|
| Pescara-Lazio | 0-2 |
| Verona-Varese | 0-0 |
| Pescara-Verona | 1-0 |
| Varese - Ascoli | 0-1 |
| Lazio - Ascoli | 1-1 |
| Verona - Ascoli | 0-2 |
| Lazio-Verona | 3-0 |
| Ascoli-Pescara | 1-2 |
| Riposa: Varese | 0-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---------|---|---|---|---|---|---|
| Lazio | 3 | 0 | 0 | 7 | 1 | 6 |
| Ascoli | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| Pescara | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| Varese | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |
| Verona | 4 | 0 | 1 | 2 | 0 | 6 |

COSI' DOMENICA

Ascoli-Lazio

Varese-Pescara

Riposa: Verona

GIRONE 7

| | |
|---------------------|-----|
| Calzadara-Lecco | 1-0 |
| Ascoli-Bari | 1-2 |
| Bari-Torino | 1-2 |
| Lecco-Perugia | 1-1 |
| Calzadara - Perugia | 1-0 |
| Torino - Lecco | 4-0 |
| Lecco-Bari | 0-0 |
| Torino-Calzadara | 0-0 |
| Riposa: Perugia | 0-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|-----------|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 3 | 0 | 0 | 9 | 2 | 6 |
| Calzadara | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Perugia | 3 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Lecco | 4 | 0 | 2 | 1 | 6 | 2 |
| Bari | 3 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 |

COSI' DOMENICA

Bari-Calzadara

Perugia-Torino

Riposa: Lecco

INTER: Bordon, Baroli, Pancheri (Pastinato all'11 s.t.); Marini, Mozzini, Bini, Orlandi, Prohaska, Altobelli (Cristofari dal 32 s.t.), Beccolossi, Muraro.

AVELLINO: Tacconi, Giovannone, Bernillo, Valente, Cattaneo, Di Somma, Pisa, Ciccimanni, De Pini, Vignola, Jusry.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. RETI: Muraro al 35' e Vignola al 39' della ripresa.

MILANO - L'Inter pareggia 1-1 con l'Avellino ed è faddio (come il Milan) alla Coppa Italia 1980-81 che diventa un affare esistente tra irpini e palermitani. Quel che è più grave però è che i neozauri confermano il maresca che li ha fatti andare in questo inizio di stagione. Anche ieri sera hanno giocato male, senza idee e con poche energie e l'Avellino, per portare a casa il pareggio che si era proposto, ha avuto davvero, come la cronaca del resto conferma, pochi problemi.

Per dimenticare il Palermo e per tenerci staccati dalle ultime «chances» di Coppa Italia, Bersellini risponderà l'inter di formula 2, con Altobelli e Muraro e sostituirà l'infornato Casulli con Pancheri. Contro l'Avellino di Jusry, autonomatosi Jaur degli anni ottanta e reclamizzato dai fans niente meno che O Rey a tutto il mondo, l'inter dell'inter non cambia granché: meno frenesia certo, meno sagolaguri buchi in difesa, ma il bel gioco ancora è lontano. Per il direttore di Muraro e del sorprenden-

te Pancheri inducono l'Avellino a stare sulle sue; e dal momento che agli irpini importa, prima di tutto, non perdere, ecco un match che per venti minuti, davvero poche cose esaltanti: pol, improvviso, Jusry trova qualche metro davanti a sé e ci piazza una di quelle volate da far impressione. Il periodo no di Altobelli continua.

Entra Pastinato, al posto dello sprovvedutissimo Pancheri (11'): il gioco si fessizza a centrocampo, i fischi del pubblico salgono di intensità comprensibilmente. L'Avellino, che il paraggio si garantisce la quasi qualificazione, si ritira progressivamente; Jusry, volata a parte, non tocca più letteralmente palla e i problemi che l'inter ha in attacco prova a risolverli, dopo una inutile e sconcertante mezz'ora offerta fin qui, Cristofari, che prende possesso del pallone, si scontra con Altobelli. Sarà fortuna o quello che è, fatto sta che non passano che tre minuti e il tempo di comars arriva: la mette Muraro di testa, preciso e potente, su cross di Orlandi. Uno a zero e Bersellini tira un sospiro. Neanche il tempo di comars però, perché il periodo no dell'inter proprio continua: passano solo quattro minuti, Vignola riceve da Jusry un gol di testa, che si aggiunge all'1-1. Finito così con questa inter che il mal di sudetto» lo patisce, eccome.

Roberto Omili

I biancazzurri stentano nel primo tempo poi si fanno più concreti

Tre guizzi della Lazio e Verona ko (3-0)

Greco, che aveva fallito il penalty ed era stato fischiato, è poi diventato il beniamino del pubblico - Positive prove di Bigon e Viola

LAZIO: Mocerelli, Spizzoni, Citterio; Perrone, Pochesi, Mastropasqua; Viola, Sangalli (30' Manzoni), Garlaschelli, Bigon, Greco. VERONA: Palesi, Oddi, Masetti, Pignatelli, Ferris, Tricalli, Guidolin (61' Ioratti), Ferri, Ulivieri, Sestini (45' De Luca), De Luca. ARBITRO: Patrucci di Arezzo. RETI: nel 1. tempo al 2' Desolati al 44' Ioratti di Perugia, al 2' Bertoni al 2. tempo, al 19' Bergamaschi, al 44' Desolati.

NOTE: angoli 4-3 per il Verona. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila. Ammassati, Viola per protesta, Fedele per scorrettezza, Ulivieri e Perrone per rovesciare scorrettezza, Fedele per infornata a Sangalli.

ROMA - La Lazio, arranca, fatica le provabili sette le micie, ad un certo punto da peraltro l'impressione di essere come Silvio, ma poi riesce ad arrivare in cima alla montagna e vi resta, ben salda. Non lo fa però in virtù di un gioco superiore, ma per aver saputo applicare in tre occasioni gli schemi di Castagner sia predando da quando è passato alla guida della squadra. Il rigore fallito da Greco deve avere indubbiamente affondato le cose, magari facendo subentrare un certo nervosismo, che ha frenato i laziali. Le difficoltà si sono poi triplicate dopo l'uscita di Sangalli al 30' del primo tempo. Il 3 a 0 finale lascia aperta la porta alla qualificazione in Coppa Italia, sempre che nell'incerto decisivo di domenica prossima ad Ascoli i laziali non si facciano mettere in soggezione dagli ascolani. Le pecche si sono ripresentate anche in questa occasione. La difesa, nonostante l'innesto di Pochesi

al posto di Pighia, ha ancora una volta difeso di autorità. Lo stesso Mocerelli ha imperniato in qualche sua uscita fuori tempo, durante il quale, per un'inezia, avrebbe dovuto avere al proprio fianco un compagno di grossa esperienza. Spizzoni ha commesso un fallo del dritto, forse conseguenza di una condizione atletica approssimativa. Il solo Citterio ha convinto, fiordandosi spesso con sapienza lungo la fascia sinistra.

Ma mai che i biancazzurri abbiano saputo imporre il loro gioco con autorità. Per tutti i tratti gli avversari non si sono sentiti in soggezione. Sono riusciti ad alzare sovente la testa, pur se

sono apparsi evanescenti in fase di realizzazione. Anzi, fino al secondo gol dobbiamo dire che i veronesi avrebbero meritato ampiamente il pareggio. In campo le geometrie erano state assai pulite. Bigon riusciva ad avanzare il suo raggio di azione, e il suo distribuire ottimi palloni. Buon lavoro, quindi, del centro campo, contrastato in maniera arcaica. Poi l'uscita di Sangalli e l'arrivo del passo alle manovre, pur con tutta la buona volontà di un Manzoni, che è stato positivo. Un primo tempo di gioco deludente, che tutto lasciava presagire fuorché gli accadimenti della ripresa.

La maggiore determinazione arriva sfoderata infatti nei secondi 45 minuti, ma chiaramente la confusione era il comune denominatore dovuto al fatto dell'assillo di arrivare alla segatura autoritaria. E al 14' minuto questa sorta di blocco psicologico si è risolto con un autogol di veronese Gentile. La ragione è partita da Bigon con cross in area. Greco si è inserito bene. Palesari ha cercato di neutralizzare la sfera, ha colpito il pallone, è rimpallata addosso all'incorpolevole Gentile. E così Greco che fino a quel momento era stato subissato di fischi, è diventato il beniamino del pubblico: sono gli accadimenti del calcio. E l'ala sinistra ha ripagato tanto entusiasmo portando alla seconda rete di Greco. È stato Manzoni a tirare da fuori area, la palla ha colpito l'incrocio dei pali e rimbombato in campo e Greco se ne è im-



L'autogol del veronese GENTILE, con GARLASCHELLI che esulta, mentre GRECO e PALEARI sono a terra a pochi passi

possessato ed ha segnato imperabilmente. Comunque nonostante il risultato siamo ancora lontani dalla Lazio che vorrebbe Castagner, e cioè una squadra che sappia imporre in maniera autoritaria il proprio gioco. La fatica della B è a presentarsi stremante. Rischiare questa Lazio a superarne le insidie? Se lo assicurano in tanti.

g. s.

Florentina-Cesena 4-1

FIORENTINA: Galli, Contratto, Tendi (al 60' Ferroni); Galbati, Guarni, Comignoli, Nelli, Orlandini, Desolati, Antognoni (al 75' Brami), Bertoni.

CESENA: Boldini (al 46' Rosi); Caccarelli, Arrigoni; Bonini, Oddi,

gretto, Manfrin, Russo. 12) Ferrara.

ARBITRO: Bianchiardi di Siena.

NOTE: Angoli 6-4 per il Taranto. Cielo sereno. Terreno in buone condizioni. Vento a favore del Taranto nel primo tempo. Ammassati, Chiantera per gioco fatisso, Fabris per costruzione.

Taranto-Genoa 0-0

TARANTO: Cioppi, Chiarone, Mucci Beatrice (al 79' Cassano), Dradi, Picanò, Gori, Ferrante, Fabris, D'Angelo, Pavone. 12) Naccarella.

GENOA: Martina Camo, Di Chiara, Cecchi, Nelli, Berio (al 64' Mammì), Lorini, Crivello.

LECCE-BARI 0-0

LECCE: De Luca, Lorusso, Bruno, Calucci, Miceli (44' Grazzani), Bonora, Bigetti, Manzini, Fianca, Re, Magistrelli.

BARI: Grassi, Punziano, La Palma; Sisso, Boggia, Beluzzi, Ronzoni (al

45' Egnato), Tavecchi, Iorio (al 62' Mariano), Reschini, Servino.

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

NOTE: angoli 12-7 per il Lecce. Giornata disturbata da un forte vento. Settitori cinquemila.

FILIALI E CONCESSIONARI roller

ti invitano

La classica Superbu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta ora a prezzi notevoli. Su tutta la gamma, circa un milione di Sconto (15%). È un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova? Ecco due esempi dei prezzi di vendita attuali: Superbu 380, L. 4.495.000 Superbu 480, L. 5.450.000 (IVA esclusa)

Consej informativi presso tutti i punti di vendita e di assistenza Roller. Sugli elenchi abbonati del telefono alla voce Roller.

roller GUDAFACILE

Concessionari affiliati per l'Italia alla roller s.p.a.

Un gol di Capone, salva la faccia dei partenopei contro il Pisa (1-0)

Napoli: un'altra prova deludente

L'attaccante, che ha firmato il contratto poche prima della partita, ha sostituito Vinazzani al 26' della ripresa

LAZIO: Mocerelli, Spizzoni, Citterio; Perrone, Pochesi, Mastropasqua; Viola, Sangalli (30' Manzoni), Garlaschelli, Bigon, Greco. VERONA: Palesi, Oddi, Masetti, Pignatelli, Ferris, Tricalli, Guidolin (61' Ioratti), Ferri, Ulivieri, Sestini (45' De Luca), De Luca. ARBITRO: Patrucci di Arezzo. RETI: nel 1. tempo al 2' Desolati al 44' Ioratti di Perugia, al 2' Bertoni al 2. tempo, al 19' Bergamaschi, al 44' Desolati.

Dalla nostra redazione NAPOLI - Di fronte a pochi intimi - ormai il disinteresse del grosso pubblico verso il Napoli sembra essere divenuta una costante - il Napoli, a malapena, supera il Pisa con una rete dell'ex aventiniano Capone.

Novanta minuti di gioco modesti, nessuna nuova indicazione né per Marchesi né per Tavecchi. Le lacune, quelle di sempre, Napoli e Pisa, insomma, come «Lillipuz»: i loro rappresentanti hanno problemi di sviluppo, stentano a crescere.

le emozioni che gli ausurri regalano agli intimi del San Paolo. È una partita - per intenderci - senza storia, soprattutto nel primo tempo, e quasi che è peggio, senza cronaca. Quasi nulla da raccontare. Tra le cose meno brutte, da registrare una girata ravvicinata di Vinazzani al 14' meritevole, forse di miglior fortuna. Al 18' c'è una spregiudicata uscita di Basso su Musella ben lanciata da Guidetti. Al 27' ancora un gol di Greco. È stato Manzoni a tirare da fuori area, la palla ha colpito l'incrocio dei pali e rimbombato in campo e Greco se ne è im-

tutto regolare. Nella ripresa Marchesi tenta il tutto per tutto. Prima sostituisce Damiani con Fellegri, poi Vinazzani con Capone. Il Napoli gioca così a tre punte. È la mossa disperata del tecnico partenopeo è premiata in man che non al dieci al 29' Capone, appena entrato e fresco di firma, realizza dopo aver raccolto in area un centro di Pellegrini. È un gol importante, questo. Per la classifica e per Capone. Per il Napoli, invece, restano numerosi problemi da risolvere.

Marino Marquardt

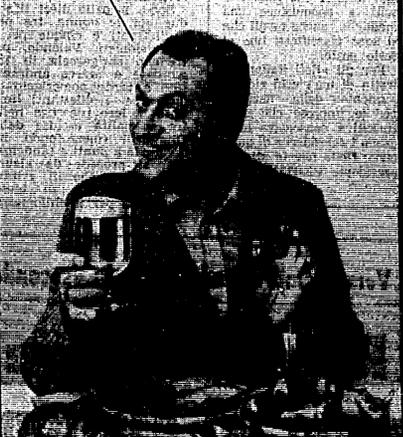
Foggia-Cagliari 2-2

FOGGIA: Benedetti, De Giovanni, Cecchi, Pavesi, Pizzarello, Schiavone, Tosti, Tosi (50' Rossi), e Gucci (71' Neri), Caracciolo, Pizzarello.

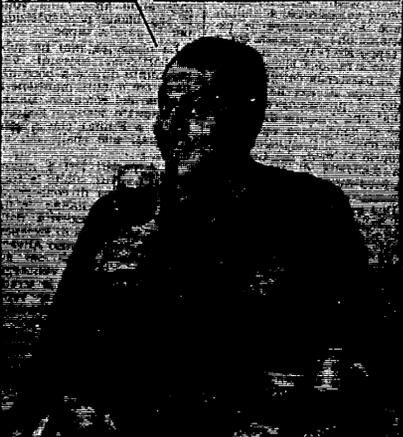
FAI SAPERE A TUTTI I DRITTI QUANT'E BUONA LA BIRRA CON I FRITTI



A CHI HA FAME SPIEGA TOSTO QUANT'E BUONA LA BIRRA CON L'ARROSTO



FAI SAPERE RIDENDO E SCHERZANDO QUANT'E BUONA LA BIRRA PASTEGGIANDO



Birra ...e sai cosa bevi!

FAI SAPERE A TUTTI I DRITTI QUANT'E BUONA LA BIRRA CON I FRITTI

FAI SAPERE RIDENDO E SCHERZANDO QUANT'E BUONA LA BIRRA PASTEGGIANDO

FAI SAPERE A TUTTI I DRITTI QUANT'E BUONA LA BIRRA CON I FRITTI